

**Ludwig van Beethoven** (1770-1827)  
*Zapfenstreich* n.1 WoO 18 (1809)

**Gaspare Spontini** (1774-1851)  
Sinfonia dall'opera *Olimpia* (1819)

**Ottorino Respighi** (1879-1936)  
*Huntingtower*, ballata per banda (1932)

**Paul Hindemith** (1895-1963)  
*Marsch*  
da *Metamorfosi Sinfoniche su temi di Carl Maria von Weber* (1943)

**Ennio Morricone** (1928-2020)  
*Da Pitagora e oltre* (2011)

**Giuseppe Verdi** (1813-1901)  
Valzer dal *Gattopardo*

**Vincenzo Bellini** (1801-1835)  
Fantasia su temi da *Norma* (1831)

\*\*\*

**John Williams** (1932)  
*Olympic Fanfare and Theme* (1984)

**Massimo Martinelli** (1965)  
*Presente*  
In ricordo del Vice Brigadiere Salvo D'Acquisto, nell' 80°  
anniversario della morte (23 settembre 1943)

**Ottorino Respighi**  
*I pini della via Appia*, Tempo di marcia  
da *I pini di Roma* (1924)

**Gioachino Rossini** (1792-1868)  
Ouverture da *Guglielmo Tell* (1829)

**Luigi Cirenei** (1881-1947)  
*La Fedelissima*  
Marcia d'ordinanza dell'Arma dei Carabinieri (1929)

**Michele Novaro** (1818-1885)  
*Il canto degli italiani*  
Inno nazionale italiano (1847)



# Banda dell'Arma dei Carabinieri

Palazzo Mauro De André  
2 luglio, ore 21

## BANDA DELL'ARMA DEI CARABINIERI

*direttore*

**Col. Massimo Martinelli**



«Una banda sinfonica che suona come un'orchestra» è così che spesso viene definita questa straordinaria formazione musicale, nota in tutto il mondo, i cui primi germi risalgono agli anni che anticipano il Risorgimento, già dal 1820, mentre l'atto che ne decreta la prima istituzione è del 1862, a Italia appena unita. E lungo la storia del Paese si dipana anche la sua evoluzione: dai primi "trombettieri", necessari sia sul campo di battaglia sia in parata, alla "fanfara", potenziata poi sotto il nome di "musica", approdando, nel 1910, alla "banda" vera e propria – prima della Legione Allievi Carabinieri, poi nel 1920 sotto la denominazione definitiva di Banda Musicale dell'Arma dei Carabinieri. Già da allora, raccontano le cronache, si afferma in ambito europeo per l'alto livello esecutivo – la prima uscita internazionale fu quella a Parigi, dove ebbe modo di esibirsi accanto a quelle famose della Guardia Repubblicana francese e della Guardia Reale d'Inghilterra, riscuotendo un successo senza riserve. Una qualità che continuerà a essere bandiera e vanto di questo complesso che poi si esibirà in moltissime tournée all'estero: trenta in Europa, una in Brasile, due in Giappone, una in Medio Oriente, due in Canada e tre negli Stati Uniti d'America in occasione del Columbus Day.

Composta da un maestro direttore, un maestro vice direttore, 102 orchestrali e un archivista (tutti laureati nei vari conservatori italiani e selezionati attraverso concorsi pubblici), la Banda è conosciuta e amata in tutto il mondo per la qualità indiscutibile e la perfezione formale delle sue esecuzioni, nonché per il fascino suscitato dalle splendide uniformi. Nel tempo, il complesso è stato diretto dai maestri Luigi Cajoli, Luigi Cirenei

(allievo di Pietro Mascagni e compositore della famosa Marcia d'Ordinanza dell'Arma dei Carabinieri), Domenico Fantini e Vincenzo Borgia.

Dal 2000 il Direttore è il maestro Massimo Martinelli. Con lui la Banda si è esibita alla presenza di Papa Giovanni Paolo II durante la prima visita ufficiale di un pontefice alla Camera dei Deputati (2001) ed è stata protagonista all'estero con vari concerti tra cui quello eseguito a Canton alla presenza dei Presidenti del Consiglio italiano e cinese, in occasione delle manifestazioni per l'Anno dell'Italia in Cina (2006). È stata, inoltre, in Giappone per l'esposizione universale di Aichi. Nel 2010 la troviamo al Musikschau der Nationen di Brema, poi inaspettatamente ospite alla serata finale del 61° Festival della canzone di Sanremo. Negli anni 2012, 2016 e 2017 il complesso ha rappresentato l'Italia al Festival di Mosca "Spasskaya Tower Tattoo" (evento unico per una banda militare italiana) esibendosi nella Piazza Rossa. Ancora nel 2017 si è esibita, per la prima volta, in Argentina, a Buenos Aires e a Rosario; e, più recentemente, ha suonato a Parigi, prendendo parte a un "Tattoo" di Bande musicali di livello mondiale; poi in Qàtar, a Doha e negli Emirati Arabi a Dubai – in questo caso per l'Expo universale.

Tutto questo sempre muovendosi su un repertorio che non conosce confini: dalle tradizionali marce militari alle pagine d'opera, dal sinfonico classico fino a composizioni contemporanee e alla canzone. Nelle sale da concerto e nei teatri, alla radio e alla televisione, comunque nel segno di un'ammirazione, di una popolarità e di un consenso sempre vivi e immutati.

*si ringraziano*

Francesco Palermo, Carlo Serafini e Ravaioli Legnami